

Progetto VALEFP

(Sintesi)

1. I fondamenti giuridici del progetto: appunti

Il progetto VALEFP è nato a seguito dell'entrata in vigore nel 2013 del nuovo "Sistema Nazionale di Valutazione" (SNV) che coinvolge anche i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Nel comma 4 dell'art. 2 del *Regolamento* del 2013 (DPR 28 marzo 2013, n. 80) si afferma che le **priorità strategiche e le modalità di valutazione del sistema di IeFP sono state definite dal MIUR (oggi MIM) con LINEE GUIDA adottate d'intesa con la Conferenza unificata di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.**

Si riporta, per comodità, il testo dell'art. 2, comma 4, del DPR 80 del 28 marzo 2013 che riguarda direttamente il sistema di Istruzione e Formazione Professionale:

*4. Con riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale previsto dal Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e ferme restando le competenze dell'INVALSI di cui all'articolo 22 di detto decreto legislativo, le **priorità strategiche e le modalità di valutazione ai sensi dell'articolo 6 sono definite secondo i principi del presente regolamento dal Ministro con linee guida adottate d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, previo concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.***

2. Gli obiettivi generali del progetto VALEFP

Il progetto si è dato l'obiettivo di proporre alle Autorità competenti – MIUR (oggi MIM), Conferenza Unificata, MLPS - "supporti sperimentali" per l'elaborazione di LINEE GUIDA contenenti le priorità strategiche e le modalità di valutazione per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). La positiva collaborazione con il MIUR ha dato vita alla strutturazione della **piattaforma generale gestita da DXC** (attualmente utilizzata da INVALSI) e della sua messa a disposizione dei CFP per valutare ed inserire **tutte le Regioni nel portale "Scuola in chiaro"** ed avviare, così, anche alla necessaria anagrafica nazionale degli allievi della IeFP.

La positiva collaborazione con INVALSI ha permesso, inoltre, di mettere a punto una proposta di:

1. **prove equivalenti da sottoporre agli allievi del 2° anno** (cosiddetto grado 10) della IeFP; la sperimentazione ha coinvolto **105 CFP con 293 corsi di 2° anno** e circa **5190 allievi**.
2. un processo di autovalutazione con la messa a punto di **questionari ad hoc** per la raccolta dei dati nei CFP e di **un modello di RAV** e di **Linee Guida** per la costruzione dei nuclei di autovalutazione. Alla sperimentazione hanno preso parte **172 CFP** aderenti a **FORMA** e **CENFOP**.

3. La sperimentazione

La sperimentazione ha impegnato gli Enti sulle due aree:

- l'area delle prove per gli allievi frequentanti il 2° anno del percorso di IeFP (c.d. grado 10);
- l'area dell'autovalutazione tramite il Rapporto di autovalutazione (RAV).

4. Per la messa a regime della valutazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale

Gli Enti di FP ritengono che il materiale elaborato possa essere un utile strumento perché il **MIM** predisponga le **Linee Guida**, adottate d'intesa con la **Conferenza unificata**, previo concerto con il **Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali** e giungere così alla messa a regime del Sistema Nazionale di Valutazione anche per il **sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**.